

Carissimi,

riprendiamo, con questa lettera, le riflessioni sui gesti, le parole ed i simboli della Santa Messa.

Terminata la recita del «Credo» ecco che la nostra risposta alla Parola di Dio accolta con fede si esprime nella supplica comune, o per meglio dire, nella **preghiera dei fedeli!**

La professione di fede (la recita del "Credo") è il nostro «sì», il nostro impegnarci perché si compia in noi e attraverso di noi la salvezza che abbiamo udito.

La preghiera dei fedeli è il momento in cui, dopo aver ascoltato il Signore che parla, siamo ora noi a parlare: E' il momento per dirgli tutta la nostra riconoscenza e il nostro impegno attivo per il compimento del suo Regno.

La preghiera dei fedeli è una preghiera «universale», cioè una preghiera che si interessa non solo di coloro che sono presenti in Chiesa, ma di tutta la gente del mondo, di ogni età e di ogni condizione sociale.

È il momento di essere sensibili verso le pene e le speranze di tutti gli uomini, di tutte le donne, di tutti i bambini.

È il momento in cui poniamo davanti al cuore di Dio e davanti al nostro cuore la vita di coloro che attendono salvezza.

Ricordiamo, inoltre, quanto ci ha detto il Signore Gesù: **«Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato»** (Gv 15,7).

Ed è proprio questo il momento in cui rivolgerci al Signore per chiedere di intervenire nella vita della Chiesa, nella storia dell'umanità e nella nostra stessa vita!

Con la preghiera dei fedeli termina la Liturgia della Parola che, come abbiamo visto, è uno spazio particolarmente importante nella Messa, poiché nelle letture che vengono proclamate è Dio stesso a parlare agli uomini: la conclusione delle letture è infatti «Parola di Dio» o «Parola del Signore».

Spesso, carissimi, diciamo di non sentire Dio, ma forse è perché non lo ascoltiamo, o non lo sappiamo ascoltare.

Dio parla e ha sempre parlato agli uomini di ogni tempo con la sua parola, che viene proclamata in ogni Messa con la voce di diverse persone che noi spesso conosciamo perché fanno parte della nostra comunità.

La parola di Dio è poi presente nelle nostre case, e spesso giace dimenticata nella libreria di casa nostra.

E già! siamo proprio sicuri che Dio non parla e non fa sentire la sua voce?!

Ricordatevi dunque, che la Liturgia della Parola, durante la Messa, è il momento privilegiato per ascoltare Dio che ci parla, tramite la voce dei fratelli e delle sorelle.

Flavia

